



ISTITUTO BISIGO

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Modena addi 29 Gennaio 1888

R

Carissimo Sig. Direttore,

Gracie Della gentilissima tua e mi auguro d'averla presto, così potrà anche dirmi come la pensa riguardo alle proposte che ho fatto in forma ufficiale. Ho fatto le annotazioni Dei giorni nei quali si ebbero i fiori d' neve. Il 20 gennaio risultarono proprio straordinari e la temperatura minima in quella notte nel primo stato l'aria fu di $-20,5$. Stamattina poi mi succedette una disgrazia. Nel l'estrare il termometro posto sotto il primo stato d' neve lo ruppi, ne' mi accorgiai certo perchè quest' operazione offre molte difficoltà in quanto che bisogna lavorare colle dita raggrinzite e togliere il termometro dalla neve che lo chiude fortemente, perchè Durante il giorno s'gela e poi alla notte d' nuovo gela. Per fortuna ho potuto supplire momentaneamente con l'unico termografo a minima, che

ha la Stazione Agraria, ma ad un nuovo distacco
non saprei proprio come riparare.

Se ella me ne faresse inviare un paio di termometri
grafici a minima gliene sarei gratissimo e mi im-
pegno di restituirli appena finite le esperienze,
sempre però nel caso che non li rompa, ossia pren-
do la responsabilità degli strumenti salvo il caso
che essi abbiano a rompersi in conseguenza delle
esperienze che sto facendo.

Oggi poi ho cominciato a misurare l'altezza della
neve e continuerò fino a che tutta si sarà sciolta.
Stamane era alta 39 centimetri (neve mai stata
morta, ben inteso).

A uno modo di vederlo però sarebbe bene notare
anche la temperatura massima di un termometro
nascosto a fiore di neve, coperto di neve fusa e non pro-
tetto da Schermaglio. Esto io darebbe un'idea della
quantità di calore assorbito dalla superficie della
neve e si potrebbe così spiegare la velocità di fusione
di essa. Se crede che abbia da fare anche questo
studio, mi mandi un termometro a massima.

Il Prof. Cugini Direttore della Stazione Agraria mi
dice che ha chiesto a Lei degli strumenti affini
di poter fare degli studi di meteorologia applica-
bili all'agricoltura, e domanda se io mi sarei
unito a lui in questi studi. Lo gli risposi, che
qualora ottenga in prestito degli strumenti e
che si tratti di fare una serie di osservazioni per
spiegare un dato fenomeno, allora ben volun-
terei unirmi a lui, ma che si trattasse
di fare delle osservazioni meteorologiche continue, al-
lora no per varie ragioni. Il Cugini però pare che
intenda fare degli studi meteorologici come intendo
io, non delle osservazioni sistematiche.

Ma di ciò parleremo a suo tempo.

Intanto La riverisco e La prego ricordarmi
a tutti dell'Ufficio. Li conterrò.

Leu Affo
C. Christoni